



think energy

WPD TRIOLO S.r.l.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN SEVERO (FG)

PROGETTO DEFINITIVO

prima emissione: febbraio 2020

REV.	DATA	DESCRIZIONE:

PROGETTAZIONE



via Volga c/o Fiera del Levante Pad.129 - BARI (BA)
ing. Sebanino GIOTTA - ing. Fabio PACCAPELO
ing. Francesca SACCAROLA - ing. Giuseppe NOBILE



via Beatrice Acquaviva D'Aragona n.5 - CAVALLINO (LE)
ing. Daniele CALO'

ARCHITETTURA E PAESAGGIO



VIRUSDESIGN®
arch. Vincenzo RUSSO
via Puglie n.8 - Cerignola (FG)



GEOLOGIA

geol. Giuseppe CALO'



Nostoi S.R.L.
Via San Marco, 1511
30015 CHIOGGIA (VE)
C.F.P. e Iscr. al R. 03 653 560 478
REA VE 327005

ACUSTICA

ing. Sabrina SCARAMUZZI



ARCHEOLOGIA

Nostoi S.r.l.

STUDIO PEDO-AGRONOMICO

dr. agr. Pierangelo RUSSO

ASPETTI NATURALISTICI, FAUNISTICI E PEDOLOGIA

dott. Rocco LABADESSA



COMUNICAZIONE

Flame Soc. Coop. a.r.l.



ES.8

PAESAGGIO

ES.8.3_Progetto di paesaggio



INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	ANALISI DI CONTESTO.....	7
2.1.	LETTURA DEL CONTESTO RURALE.....	9
2.2.	EMERGENZE ED ELEMENTI STRUTTURALI DEL TERRITORIO.....	10
3.	PERIMETRAZIONE AMBITO DEL PROGETTO DI PAESAGGIO.....	19
4.	PIANO DI AZIONE.....	21
4.1.	RIVALUTAZIONE AMBIENTALE ED URBANISTICA.....	21
4.2.	RIVALUTAZIONE SOCIALE E SVILUPPO ECONOMICO.....	29
	APPROCCIO.....	29
	ATTIVITÀ.....	30
	ALLEGATO A - Schema di convenzione con l'Amministrazione comunale.....	34

PROGETTO DI PAESAGGIO

1. PREMESSA

Il presente elaborato prende le mosse dai contenuti del PPTR e, più specificatamente, da quanto indicato nelle linee guida in relazione alla “*vision*” ove si immagina la progettazione dei parchi eolici. In particolare, il riferimento principale è il capitolo B.1.2.1, dal quale è stato mutuato il titolo della presente relazione “Eolico come progetto di paesaggio”. Di seguito i passaggi fondamentali del testo del PPTR:

- *“A ridosso delle criticità causate dalla rapida espansione di impianti eolici nel territorio e dal forte dissenso da queste generato nell’opinione pubblica, un progetto energetico che si pone come obiettivo generale lo sviluppo delle fonti rinnovabili e tra queste dell’eolico dovrà confrontarsi in modo sempre più chiaro con il territorio e costruire contemporaneamente un **progetto di paesaggio**. La ricerca di una integrazione dell’eolico al paesaggio è cosa vana, piuttosto l’eolico diviene parte del paesaggio e le sue forme contribuiscono al riconoscimento delle sue specificità. La localizzazione di nuovi parchi eolici si inserisce secondo le linee guida del ministero francese in un quadro di gestione del paesaggio e non di protezione. La questione non è tanto legata a come localizzare l’eolico per evitare che si veda, ma a come localizzarlo producendo dei bei paesaggi. Obiettivo deve necessariamente essere creare attraverso l’eolico un nuovo paesaggio o restaurare un paesaggio esistente. Per questo lo **studio di impatto** ai fini di nuovo impianto deve contenere ben più di un’analisi degli effetti sull’ambiente e **non va visto come un catalogo di costrizioni** ma come **aiuto al progetto**. Il progetto dell’impianto diviene progetto di paesaggio con l’obiettivo di predisporre anche una **visione condivisa tra gli attori che fanno parte dello stesso**.”*
- *L’eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione. La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell’avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.*
- *Orientare l’eolico verso forme di parternariato e azionariato diffuso per redistribuire meglio costi e benefici e aumentare l’accettabilità sociale degli impianti contribuendo a fornire maggiori rassicurazioni sui profili di tutela ambientale e sociale.*
- *Promuovere strumenti di pianificazione intercomunali che abbiano una visione ad una scala territoriale delle relazioni che oltre i limiti amministrativi gli impianti eolici avranno con il territorio, con i suoi elementi strutturanti ed i caratteri identitari (Piani Energetici Intercomunali e Provinciali)”.*

Come illustrato nel seguito della presente relazione, il progetto in esame è stato costruito attorno a questi principi cardine, a partire dalla scelta della localizzazione e della dimensione dell’intervento: l’area posta a sud del centro abitato di San Severo, pur connotata da rilevanti elementi del paesaggio (il mosaico di San Severo, le masserie storiche, il torrente Triolo), presenta importanti criticità sotto il profilo paesaggistico-ambientale e sociale. L’abbandono e il progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti architettonici e dei segni delle pratiche rurali tradizionali, nonché fenomeni quali il *caporalato* e il degrado sociale a esso associato, contribuiscono a comporre un quadro di marcato degrado che necessita certamente di interventi di riqualificazione, sia sotto il profilo strutturale che immateriale.

In un ambito di questo tipo la “*vision*” proposta dal PPTR ha un potenziale straordinario: il parco eolico potrebbe rappresentare una concreta opportunità di riqualificazione, ed è quindi necessario fin d’ora definire le possibili linee di azione e le sinergie che è possibile attivare. Ed il primo passo è necessariamente quello di quantificare le risorse che è possibile mettere a disposizione del territorio, che, come è facilmente intuibile, sono proporzionali alle dimensioni dell’investimento associato all’impianto. Da qui la strutturazione di un progetto dalle dimensioni importanti, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

Nel seguito, dopo avere analizzato nel dettaglio il contesto territoriale, le sue criticità e i suoi punti di forza, si è proceduto a definire il piano di azione e le modalità per poterlo attuare.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN SEVERO (FG)

PROGETTO DI PAESAGGIO



Masseria Il Casone (06-09-2019)



Masseria Del Sordo (27-09-2019)

PROGETTO DI PAESAGGIO



Posta Torrione del Casone (05-10-2019)



Masseria Il Torrione (05-10-2019)

PROGETTO DI PAESAGGIO



Torrente Triolo (27-09-2019)

PROGETTO DI PAESAGGIO

2. ANALISI DI CONTESTO

Come detto in premessa, il punto di partenza è certamente il PPTR che, oltre ad aver definito la “*vision*”, ha anche effettuato utilissime analisi di contesto, le quali costituiscono certamente il punto di partenza su cui operare i necessari approfondimenti. Di seguito si riporta la scheda del P.P.T.R. relativa alla Figura territoriale in esame in cui sono evidenziate le invarianti strutturali, le eventuali criticità e le relative regole di riproducibilità.

Invarianti Strutturali	Stato di conservazione e criticità	Regole di riproducibilità
Vaste spianate debolmente inclinate, caratterizzate da lievi pendenze, sulle quali spiccano il costone dell'altopiano garganico e la corona dei rilievi dei Monti Dauni	Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici, in particolare FER	Salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici
Il sistema idrografico costituito dal torrente Candelaro e dalla sua fitta rete di tributari a carattere stagionale.	<ul style="list-style-type: none"> - Occupazione antropica delle superfici naturali degli alvei dei corsi d'acqua (costruzione di abitazioni, infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi), con frammentazione della naturale costituzione e continuità delle forme del suolo, ed incremento del rischio idraulico; - Interventi di regimazione dei flussi torrentizi (costruzione di invasi idrici, infrastrutture, o l'artificializzazione di alcuni tratti; con alterazione dei profili e delle dinamiche idrauliche ed ecologiche dei torrenti, nonché dell'aspetto paesaggistico; 	Salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del torrente Candelaro e dalla sua valorizzazione come corridoio ecologico multifunzionale per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il suo percorso;
Sistema agro-ambientale caratterizzato da ordinati oliveti, ampi vigneti, vasti seminativi a frumento e sporadici frutteti, accompagnati, soprattutto in prossimità del centro urbano, da numerose colture orticole. L'intensità delle trame varia allontanandosi dal centro urbano: dal disegno fitto del mosaico periurbano, alla maglia rada, in corrispondenza delle colture cerealicole.	<ul style="list-style-type: none"> - Erosione del mosaico agrario periurbano a vantaggio dell'espansione edilizia centrifuga di San Severo; - utilizzo di pratiche agricole impattanti, sia dal punto di vista ecologico che percettivo (utilizzo di tendoni); 	Salvaguardia dei mosaici agrari della piana di San Severo: incentivando le colture viticole di qualità; disincentivando le pratiche agricole intensive e impattanti; impedendo l'eccessiva semplificazione delle trame e dei mosaici;
Sistema insediativo organizzato intorno a San Severo e sulla raggiera di strade che si dipartono da esso verso gli insediamenti circostanti (Torre Maggiore, Apricena). Reticolo capillare di strade poderali ed interpoderali che collegano i centri insediativi con i poderi e le masserie, presidi del mosaico agrario della piana.	<ul style="list-style-type: none"> - Espansione residenziale centrifuga di San Severo a svantaggio dei mosaici periurbani; - Espansioni residenziali e produttive lineari lungo le principali direttrici radiali. 	Salvaguardia della struttura insediativa radiale di San Severo: <ul style="list-style-type: none"> - evitando trasformazioni territoriali (es. nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera; - evitando nuovi fenomeni di espansione insediativa e produttiva lungo le radiali;

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO
SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN SEVERO (FG)**

PROGETTO DI PAESAGGIO

Invarianti Strutturali	Stato di conservazione e criticità	Regole di riproducibilità
Sistema delle masserie e dei poderi, capisaldi storici del territorio agrario e dell'economia viticola predominante.	Alterazione e compromissione dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali delle masserie storiche attraverso fenomeni di parcellizzazione del fondo o aggiunta di corpi edilizi incongrui; abbandono e progressivo deterioramento dell'edilizia e degli spazi di pertinenza.	Salvaguardia e recupero dei caratteri morfologici del sistema delle masserie storiche; nonché dalla sua valorizzazione turistico-culturale e produttiva attraverso l'implementazione della multifunzionalità aziendale e delle filiere corte;
Struttura insediativa rurale della Riforma agraria	Abbandono e progressivo deterioramento dell'edilizia della Riforma	Recupero e valorizzazione delle tracce e delle strutture insediative che caratterizzano i paesaggi storici della Riforma agraria (quotizzazioni, poderi, borghi)

A partire da tale analisi, approfondite anche con elaborazioni grafiche riportanti le componenti del PTTR su ortofoto digitale (cfr. Allegato SIA.ES.8.4 *Componenti del PPTR su ortofoto digitale*), sono stati condotti ulteriori approfondimenti utili a costruire il piano di azione. In particolare, fermo restando quanto contenuto nel Piano regionale di cui si è già trattato nell'Allegato SIA.ES.8.1 *Analisi paesaggistica e coerenza degli interventi*, sono state svolte ulteriori indagini rivolte soprattutto ad un ambito territoriale più correlato all'area di intervento, individuando gli elementi distinguibili e caratterizzanti il paesaggio, siano essi di plusvalenza o di criticità.

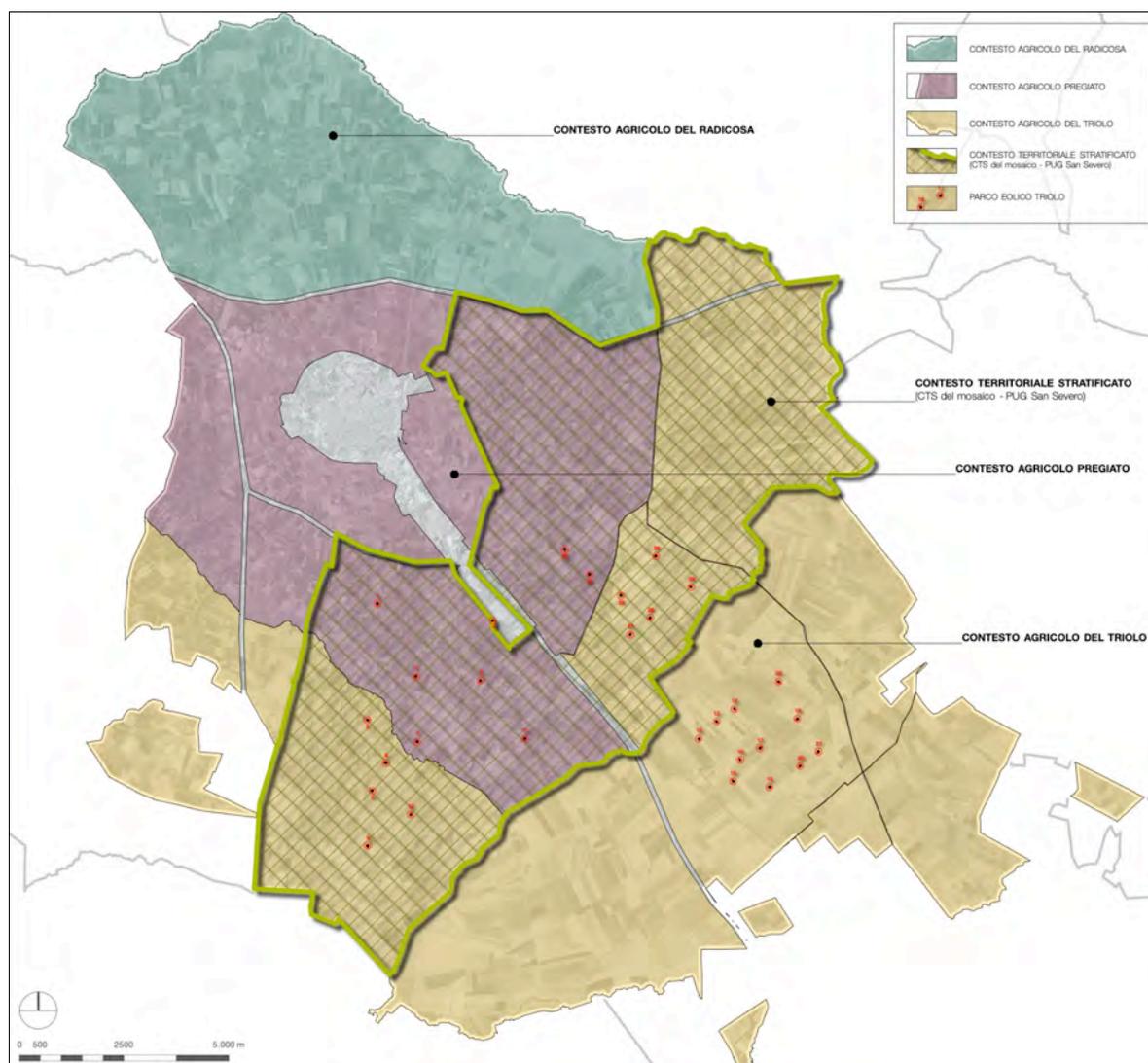
Sono state cioè operate non solo letture attraverso l'analisi della cartografia e delle mappe ma, in maniera più diretta, anche effettuando utili sopralluoghi e rilievi fotografici che, nel documentare lo scenario ove si intende operare, hanno offerto spunti di riflessione e contributi finali fondamentali alla costruzione del presente progetto di paesaggio.

PROGETTO DI PAESAGGIO

2.1. LETTURA DEL CONTESTO RURALE

Il PUG vigente di San Severo individua tre aree di territorio extraurbano: il contesto agricolo del Radicosa (a nord-est), l'area agricola pregiata (a corona della città urbanizzata) ed il contesto agricolo del Triolo (a sud-est). Gli interventi previsti in questi ambiti sono normati dall'art. S.23 delle N.T.A. del PUG. In attuazione dello scenario strategico previsto dal PPTR, il Comune di San Severo ha inoltre individuato un'area definita Contesto Territoriale Stratificato (CTS) che interessa due dei suddetti ambiti rurali.

Il progetto in esame interessa due dei contesti individuati dal PUG: l'area del Triolo e l'area agricola pregiata. La prima, delimitata dal tratturello Foggia-sannicandro, dal tratturo Foggia-L'Aquila, da una parte del Torrente Triolo, dal canale Ferrante e dai confini comunali, è caratterizzata dalla presenza diffusa di alcuni beni rurali, dalle aree della riforma agraria e dalla presenza di seminativi. La seconda è caratterizzata dalla presenza di coltivazioni di pregio quali uliveti e vigneti ed è suddiviso dalle altre limitrofe, dal tratturo Foggia-L'Aquila, dal limite fisico dell'autostrada e di alcune suddivisioni colturali del territorio. In quest'ultimo contesto è diffusa la presenza di beni architettonici e archeologici coincidenti spesso con le masserie che con i loro poderi hanno segnato il territorio. Dal rilievo fotografico, oltre alle caratteristiche del territorio, connotato dalle trame e dai cromatismi delle aree coltivate raramente interrotte da vegetazione spontanea, si evince la qualità e lo stato manutentivo dei tracciati viari spesso in terra battuta, ad eccezione delle strade statali e provinciali pavimentate in asfalto.



Perimetrazione contesti agricoli (PUG San Severo)

PROGETTO DI PAESAGGIO

2.2. EMERGENZE ED ELEMENTI STRUTTURALI DEL TERRITORIO

Masserie e poste

Gli allegati *ES.7.3 Planimetria generale con indicazione dei recettori* e *SIA.ES.8.5 Emergenze ed elementi strutturali del territorio: masserie e poste*, forniscono indicazioni relative ad un'area dell'agro di San Severo in relazione alla zona interessata dal parco eolico di progetto. In esse è operata una lettura, illustrata su ortofoto digitale, dei recettori e dei punti di interesse, nella prima, e dei principali elementi qualificanti del paesaggio rurale, nella seconda.

In particolare nell'allegato *ES.7.3* sono mappati n.75 recettori mentre nell'allegato *SIA.ES.8.5*, in coerenza con quanto segnalato sia dal PPTR della Regione Puglia che dal PUG di San Severo, sono stati presi in esame gli insediamenti architettonici (poste e masserie) presenti nell'area di interesse dei quali, a seguito di sopralluogo, è stato realizzato un puntuale rilievo fotografico e una valutazione sullo stato manutentivo.

Si riporta di seguito l'elenco completo delle masserie e delle poste esaminate:

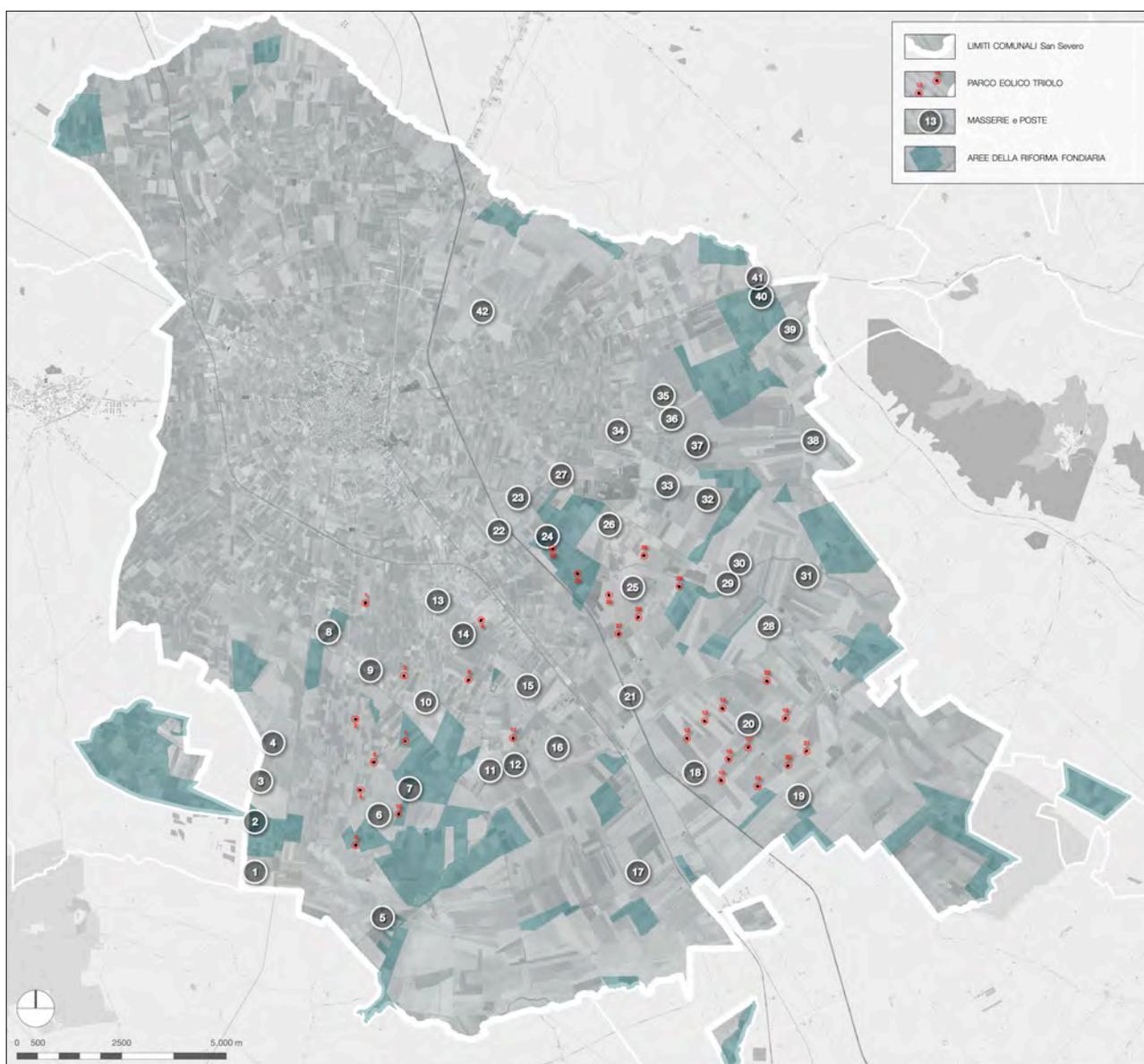
N.	MASSERIA	LOCALITA'
1	Masseria VISCIGLIETO	Visciglieto
2	Masseria FARALLA	Faralla
3	Masseria CASARSA	Casarsa
4	Masseria SANTA MARIA	Piangi Mamma
5	Masseria CELENTANO (ex Motta della Regina)	Motta della Regina
6	Masseria MOTTA REGINA	Motta Regina
7	Masseria PEZZA NERA	Motta Regina
8	Posta di SANTA GIUSTA	S. Giusta
9	Posta DEL PRINCIPE	Sant'Andrea
10	Masseria CASALORDA	SANT'ANDREA
11	Masseria MOTTA DEL LUPO	Motta del Lupo
12	Masseria LA MONICA	Motta del Lupo
13	Masseria TORRETTA SANT'ANDREA	Sant'Andrea
14	Masseria DEL SORDO	Sant'Andrea
15	Masseria RATINO	Ratino
16	Masseria TORRETTA PERAZZE	Torretta
17	Masseria PAONI	Falciglia
18	Masseria AMENDOLA	Amendola
19	Masseria LI CALICI	Li Calici
20	Masseria LA CAMERA	Camela
21	Masseria ZANNOTTI	Zannotti
22	Masseria CUPOLA	Cupola
23	Masseria STELLATELLA	Stellatella
24	Masseria PISCOPIA	Casone
25	Masseria POSTA CASONE	Casone
26	Masseria IL CASONE	Casone
27	Masseria MASSELLI	S. Ricciardi
28	Masseria MEZZANONE	Mezzanone
29	Masseria CUPETA PALMIERI	Casone
30	Masseria VALLEDIACCETTO	Vallediaccio
31	Masseria VALLEDIACCIO	Vallediaccio
32	Masseria PIRO	Piro
33	Masseria SCOPPA	Piro

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN SEVERO (FG)

PROGETTO DI PAESAGGIO

34	Masseria PARCO TROTTA	S. Ricciardo
35	Masseria SAN MATTEO	S. Matteo
36	Masseria CHECCHIA	S. Ricciardo
37	Masseria LA PORTA	Centoquaranta
38	Masseria CENTOQUARANTA	Centoquaranta
39	Masseria PIRO DI BRANCIA	Brancia
40	AZIENDA BRANCIA	Brancia
41	Masseria MEZZANELLA DI BRANCIA	Risicata
42	Masseria TORRE DEI GIUNCHI	Tenimento Torre dei Giunchi

Nella quasi totalità dei casi si è rilevato lo stato di disuso, di abbandono e di fatiscenza delle strutture, dovuto al naturale degrado per la assoluta mancanza di manutenzione nonché a furti e deprezzazioni. In alcuni casi gli insediamenti architettonici storici risultano ormai ridotti a ruderi.



Masserie ed aree della Riforma Fondiaria

PROGETTO DI PAESAGGIO

Rete dei tratturi

Il Comune di San Severo è dotato di un Piano Comunale dei Tratturi redatto ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2003, n. 29 “*Disciplina delle funzioni amministrative in materia di tratturi*” e licenziato favorevolmente nella Conferenza di Servizi del 1.07.2009. In esso si individuano:

- *Regio Tratturo Aquila-Foggia (n.1);*
- *Regio Braccio Pozzo delle Capre-Fiume Triolo (n.11);*
- *Regio Braccio Nunziatella-Stignano (n.10);*
- *Regio Tratturello Foggia-Sannicandro (n.86);*
- *Regio Tratturello Ratino-Casone (n.87);*
- *Regio Tratturello Motta-Villanova (n.49).*

Il piano contiene al suo interno l’analisi dei Tronchi Armentizi riguardante la proprietà del suolo demaniale, l’accessibilità e lo stato di fatto. Nella parte progettuale, il PCT effettua l’alienazione e la pianificazione delle aree armentizie nonché progetti di riqualificazione e valorizzazione dei tratturi. A livello urbanistico il piano individua delle aree agricole differenziate tipizzate, delle aree produttive esistenti e di previsione e alcune aree per attrezzature e servizi collettivi, a parco attrezzato e a verde pubblico.

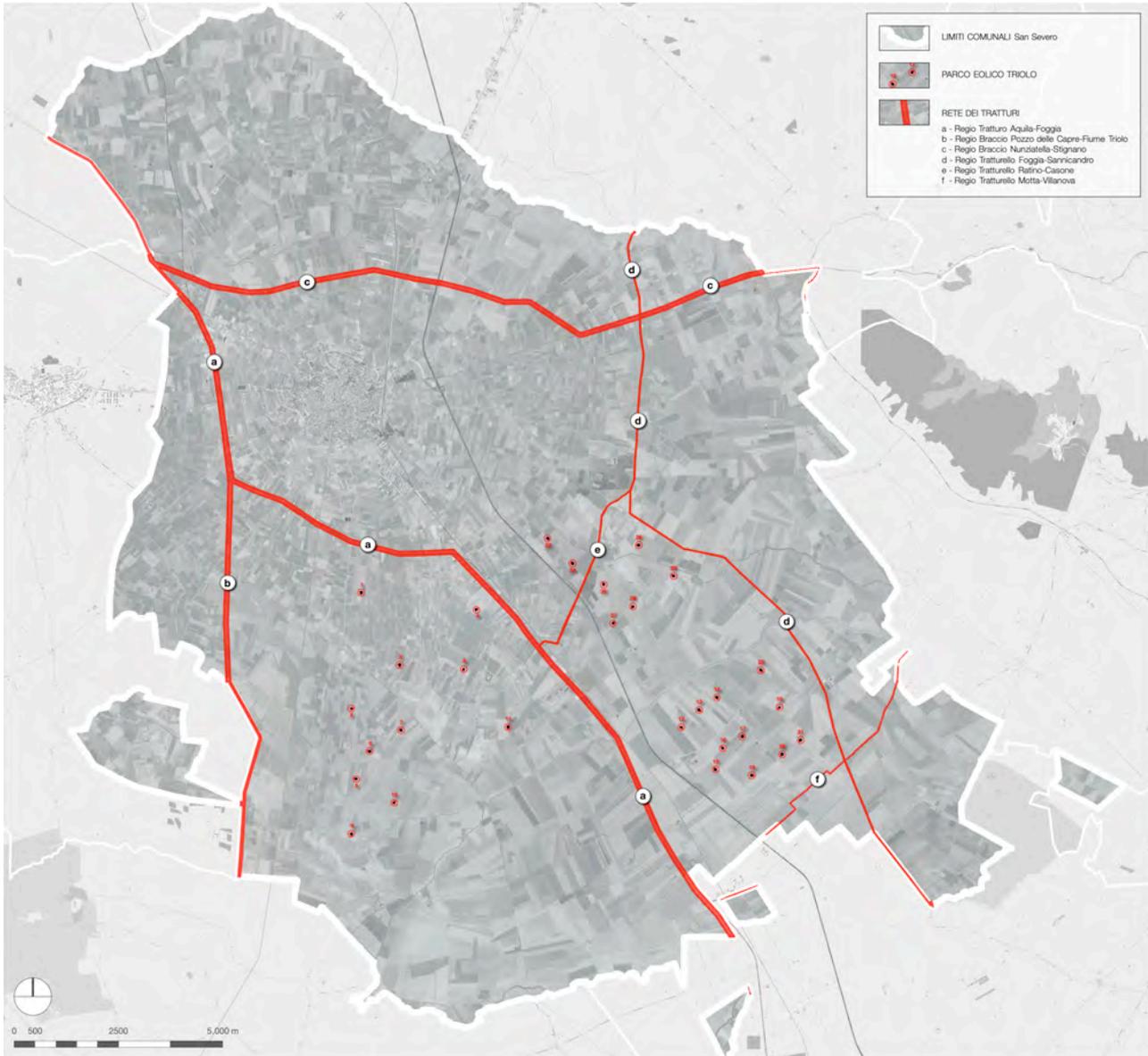
I tratturi, testimonianza della pratica plurisecolare della transumanza, quando non completamente trasformati in moderni assi viari, nella maggior parte dei casi sono ridotti a tracce di limitata ampiezza talvolta riconoscibili esclusivamente dalla geometria delle particelle catastali. Essi tuttavia rappresentano ancora oggi l’elemento di connessione dei beni storico-culturali sparsi nel territorio, assumendo una rilevante potenzialità per la creazione di percorsi tematici, storici e naturalistici.



Regio Tratturello Ratino-Casone (S.P. 27)

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN SEVERO (FG)

PROGETTO DI PAESAGGIO



Tratturi

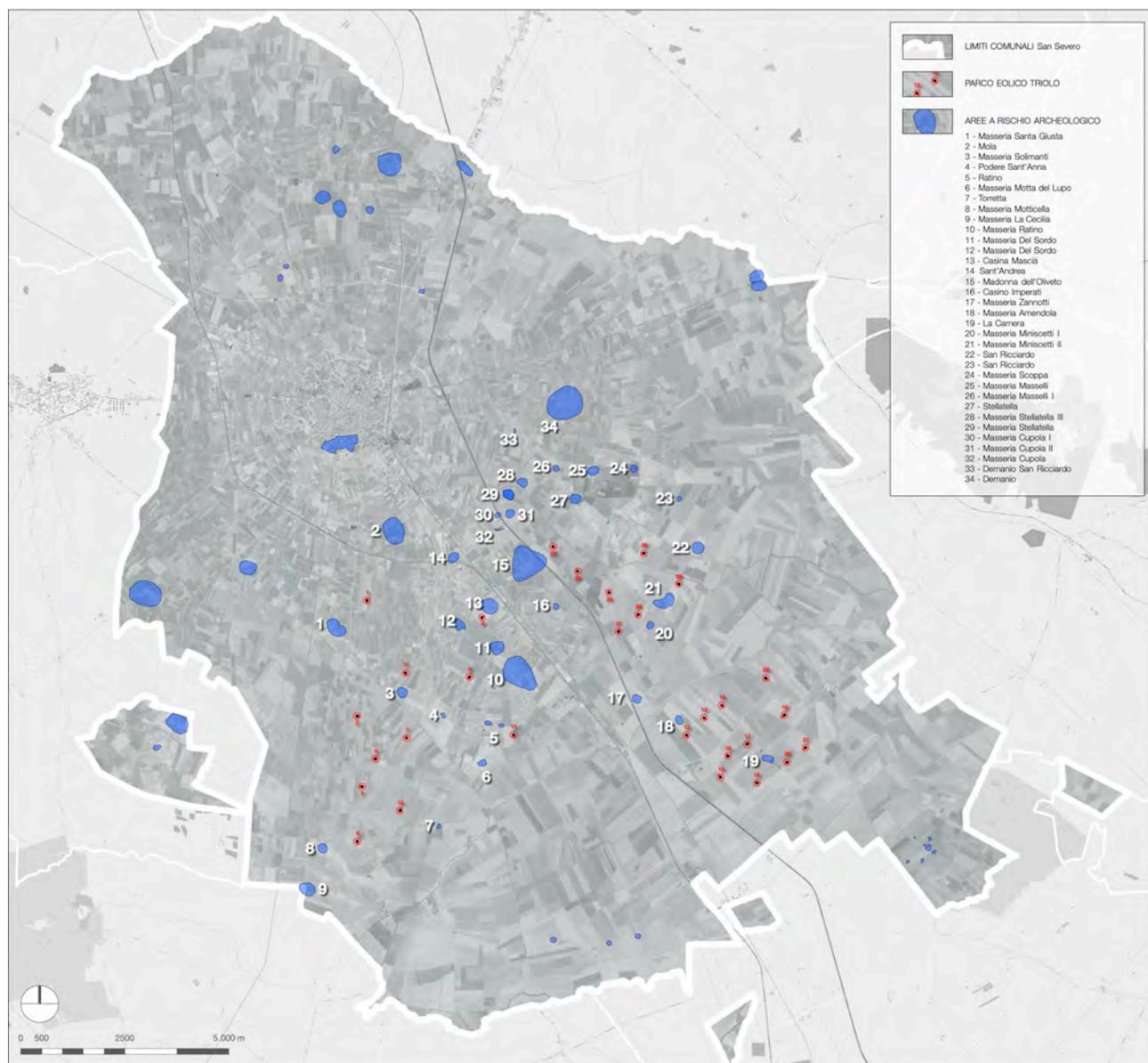
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN SEVERO (FG)

PROGETTO DI PAESAGGIO

Aree a rischio archeologico

Con riferimento all'area del progetto di parco eolico il PPTR individua le seguenti aree a rischio archeologico:

1	Masseria Santa Giusta	2	Mola
3	Masseria Solimanti	4	Podere Sant'Anna
5	Ratino	6	Masseria Motta del Lupo
7	Torretta	8	Masseria Motticella
9	Masseria La Cecilia	10	Masseria Ratino
11	Masseria Del Sordo	12	Masseria Del Sordo
13	Casina Mascia	14	Sant'Andrea
15	Madonna dell'Oliveto	16	Casino Imperati
17	Masseria Zannotti	18	Masseria Amendola
19	La Camera	20	Masseria Miniscetti I
21	Masseria Miniscetti II	22	San Ricciardo
23	San Ricciardo	24	Masseria Scoppa
25	Masseria Masselli	26	Masseria Masselli I
27	Stellatella	28	Masseria Stellatella III
29	Masseria Stellatella	30	Masseria Cupola I
31	Masseria Cupola II	32	Masseria Cupola
33	Demanio San Ricciardo	34	Demanio



Aree a rischio archeologico

PROGETTO DI PAESAGGIO

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Nel territorio di San Severo sono individuati le seguenti componenti idrologiche:

- *Torrente Triolo*
- *Canale Ferrante*
- *Canale Santa Maria*
- *Rio Il Canaletto*
- *Scolo Fiorentino e Canale Ventolo*
- *Torrente Candelaro*
- *Canale Radicosa*
- *Torrente Salsola e Fiumara d'Alberona*

Il contesto agricolo del Triolo è particolarmente caratterizzato dalla presenza di alcuni dei su elencati corsi d'acqua che, in uno ai differenti beni rurali presenti nell'agro, hanno disegnato nel tempo la morfologia del territorio.



Reticolo idrografico

PROGETTO DI PAESAGGIO

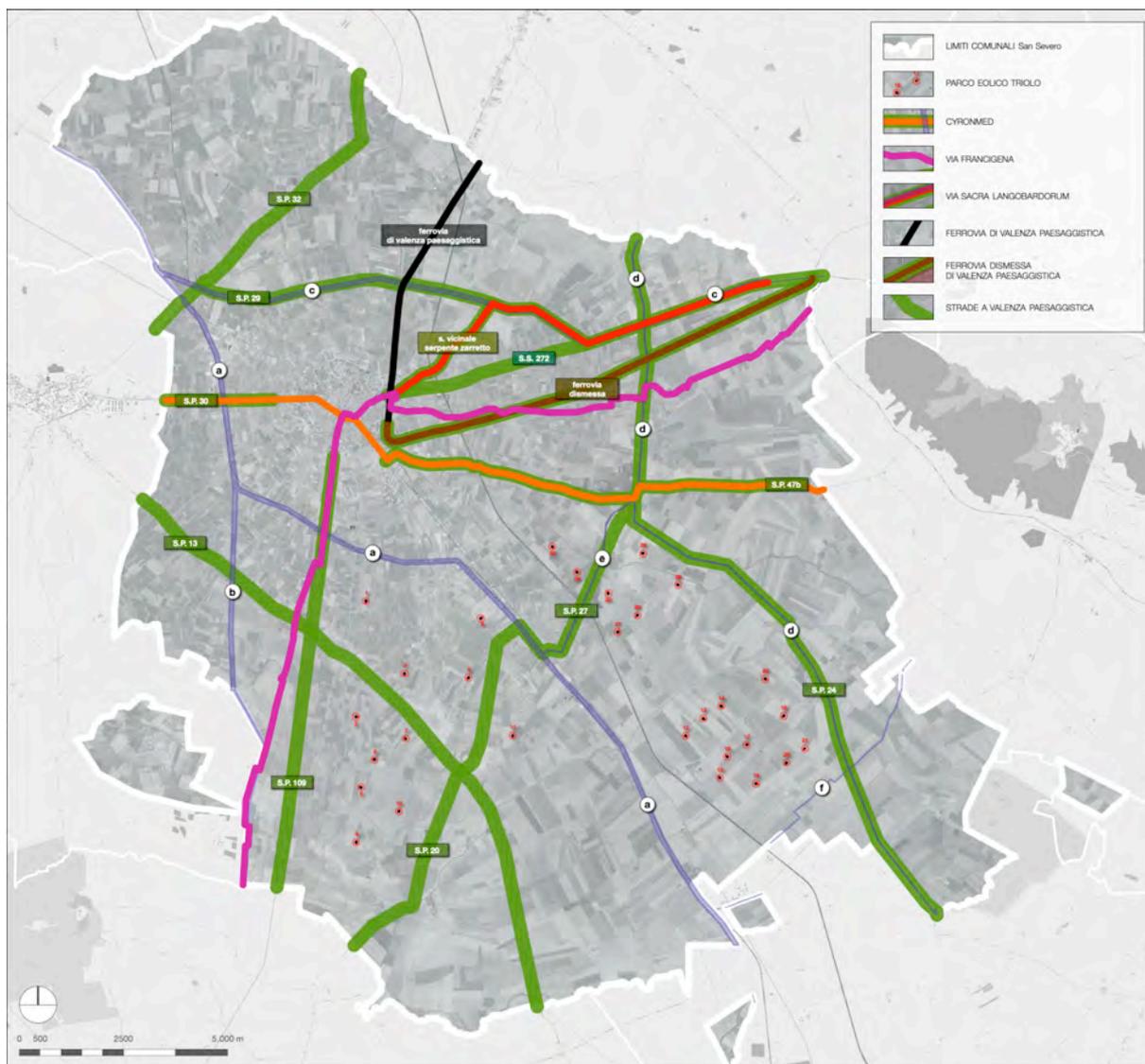
Tracciati viari e strade a valenza paesaggistica

Il PPTR della Regione Puglia individua i seguenti tracciati viari aventi valenza paesaggistica:

- S.P. 32
- S.P. 29
- Str. Vicinale Serpente Zarretto
- S.S. 272
- S.P. 20
- S.P. 27
- S.P. 30 San Severo-Fortore
- S.P. 109
- S.P. 13
- S.P. 24
- S.P. 47b
- Ferrovia dismessa

In attuazione dello scenario strategico previsto dal PPTR, il Comune di San Severo ha inoltre evidenziato la presenza dei seguenti tracciati viari:

- via Francigena;
- via Sacra Langobardorum;
- Cyronmed (Cycle Route Network of the Mediterranean)



Tracciati viari e strade a valenza paesaggistica

PROGETTO DI PAESAGGIO

All'interno del contesto agricolo interessato dal presente progetto si individuano inoltre i seguenti elementi emergenti sul territorio:

Consorzio ASI

Di recente realizzazione, l'area industriale è ubicata a ridosso della S.S. 16 a 5 km ca. dall'abitato di San Severo, nonché in posizione centrale rispetto all'area del parco eolico di progetto.



Consorzio ASI

Centrale a biomasse ENTERRA (ex ERIDANIA)

Di recente realizzazione, è ubicata a ridosso della S.S. 16 a 14 km ca. dall'abitato di San Severo, nonché a sud dell'area del parco eolico di progetto.



Centrale a biomasse ENTERRA (ex ERIDANIA)

Centrale turbogas EN PLUS

Di recente realizzazione, è ubicata lungo la S.P. 20, ovvero in posizione centrale rispetto all'area del parco eolico di progetto.



Centrale turbogas EN PLUS

Impianti per la produzione di energia eolica e fotovoltaica

Nell'Allegato ES.7.3 *Planimetria generale con indicazione dei recettori* sono infine riportati gli impianti eolici già esistenti e/o approvati.

Dalle letture che precedono si evince come il contesto di riferimento appaia da un lato caratterizzato dalle componenti individuate dal PPTR, che costituiscono senza dubbio gli elementi qualificanti del paesaggio (in particolare modo le poste e le masserie storiche), dall'altro da ulteriori emergenze che tuttavia rappresentano fattori di notevole compromissione delle valenze paesaggistiche. Principali protagoniste in negativo della scena territoriale sono senza dubbio l'ASI e l'asse della S.S. 16 *Adriatica* che attraversa centralmente la macro area di contesto in esame. Seppur quest'ultima è classificata all'interno delle "Componenti culturali ed insediative" del PTTR poiché appartenente alla rete regionale dei tratturi (*Regio Tratturo Foggia Ofanto*), essa rappresenta una forte cesura all'interno del mosaico rurale della Capitanata e si caratterizza per il suo lineare sviluppo su quattro corsie intervallato da attraversamenti trasversali e da importanti svincoli a servizio delle aree urbane e degli insediamenti produttivi. Analoga lettura va fatta per il pressoché parallelo asse dell'autostrada A14 Bologna-Taranto.

Un'ultima riflessione è offerta dalla presenza degli impianti per la produzione di energia già esistenti nel territorio. Giova ricordare come il PPTR privilegia le localizzazioni in aree "già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici". In definitiva la lettura complessiva del contesto individuato nell'elaborato in esame restituisce un paesaggio le cui invarianti strutturali risultano in parte compromesse, soprattutto nelle aree a ridosso dei più importanti assi viari e degli insediamenti produttivi.



autostrada A14 Bologna-Taranto

3. PERIMETRAZIONE AMBITO DEL PROGETTO DI PAESAGGIO

L'Allegato SIA.ES.8.6 *Perimetrazione ambito del progetto di paesaggio* opera un'ulteriore riduzione di scala nella lettura del contesto agricolo andando sostanzialmente ad individuare un ambito ove, previa lettura dei valori intrinseci, si è cercato di orientare le azioni volte alla salvaguardia e alla riqualificazione del paesaggio.

Il parco eolico del Triolo interessa in gran parte il Contesto Territoriale Stratificato (CTS), esteso per ha 12.030 ed individuato dal Comune di San Severo in attuazione dello scenario strategico previsto dal PPTR. Si è voluto pertanto restringere l'attenzione in quest'area andando ad individuare alcune componenti del PPTR, ritenute maggiormente influenti per operare una corretta valutazione di compatibilità paesaggistica del progetto e, conseguentemente, adottarle nel progetto stesso quali destinatarie di un concreto programma di riqualificazione e valorizzazione del territorio.

In particolare vengono evidenziati gli insediamenti rurali classificati quali "segnalazioni architettoniche". Le Masserie e le poste (già largamente esaminate nell'allegato *ES.8.5 Emergenze ed elementi strutturali del territorio*), in uno alle aree a rischio archeologico, sono senza dubbio gli elementi strutturali del territorio di maggior pregio. Tuttavia, pur essendo preziosi elementi caratterizzanti il territorio e vettori di una importante narrazione storica, versano nella quasi totalità dei casi in stato di abbandono e di degrado, talvolta irreversibile. Esse, peraltro, talvolta integrate da nuovi insediamenti produttivi e/o residenziali o da ampliamenti e superfetazioni, mai risultano oggi mete di fruizione turistico-culturale, né destinatarie di opportuni interventi di recupero e valorizzazione.

Inoltre nessuna delle aree a rischio archeologico mappate dal PPTR e dal PUG esprime oggi alcuna concreta potenzialità per le dinamiche di valorizzazione del territorio in quanto non fruibili, né mai indagate.

Il quadro complessivo che emerge è quello di un paesaggio caratterizzato da un territorio sostanzialmente vocato alla sola attività agricola e, più in generale, produttiva. Tuttavia, riconoscendo un grande valore alle citate invarianti nonché all'ambizioso programma descritto nello scenario strategico regionale e comunale, il presente progetto di paesaggio individua una macro area ove realizzare incisivi e sinergici interventi finalizzati al recupero, alla riqualificazione e alla valorizzazione del contesto territoriale del Triolo.

Estesa per ha 6.800 ca., essa è suddivisa in cinque ambiti per i quali si è simbolicamente individuata una denominazione derivante da significative emergenze dei rispettivi territori:

AMBITO 1 _ Del Principe (ha 978)

AMBITO 2 _ Triolo (ha 1.545)

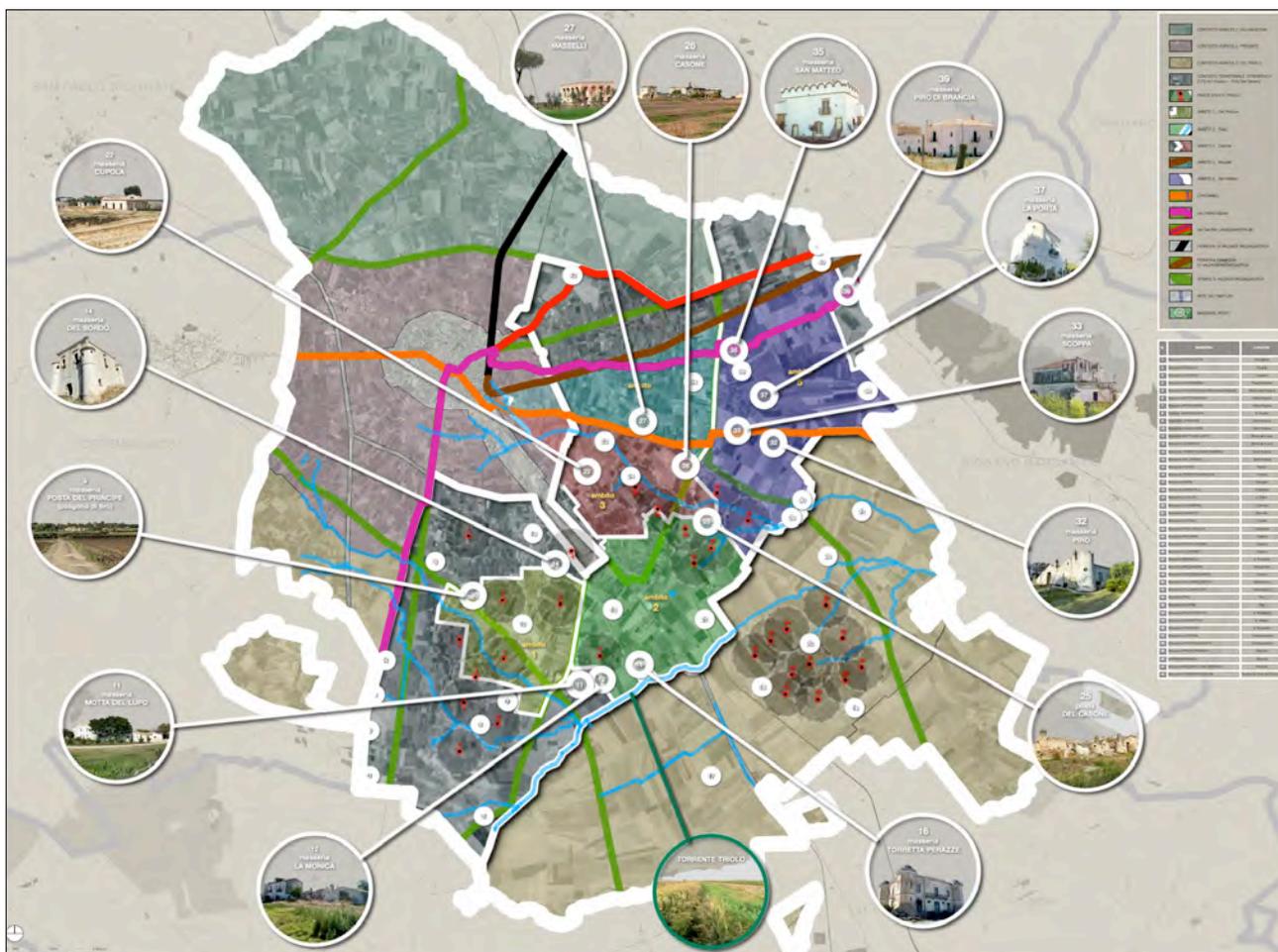
AMBITO 3 _ Casone (ha 1.026)

AMBITO 4 _ Masselli (ha 1.029)

AMBITO 5 _ San Matteo (ha 2.218)

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN SEVERO (FG)

PROGETTO DI PAESAGGIO



Perimetrazione ambiti progetto del paesaggio (stralcio tavola SIA.ES.8.6)



Veduta del Torrente Triolo

4. PIANO DI AZIONE

In base a quanto riportato nei capitoli precedenti, le Linee guida del P.P.T.R. invitano a ripensare la realizzazione dei parchi eolici in termini di “progetto di paesaggio”, ovvero in un quadro di gestione, piuttosto che di protezione dello stesso, con l’obiettivo di predisporre una visione condivisa tra i vari attori interessati dal processo. Peraltro anche nell’ambito dell’esperienza operata dal Comune di San Severo in fase di stesura delle proposte di attuazione dello scenario strategico previsto dal PPTR si è più volte palesata la opportunità di interventi di riqualificazione del territorio costruiti avviando sinergie tra pubblico e privato nel rispetto dei valori paesaggistico-ambientali¹.

In tal senso, **la Società proponente intende sviluppare un modello di business innovativo fondato sulla creazione di valore sociale e ambientale** e ha definito un **Piano di azione** (cfr. *Allegato SIA.ES.8.7 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio*), che, partendo da una attenta analisi del contesto (analisi infrastrutturale, studio del territorio agricolo, caratteri ed elementi di naturalità, ecc.), ha individuato le principali azioni e gli interventi finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **Riqualificazione ambientale ed urbanistica**
- **Riqualificazione sociale**
- **Sviluppo economico**

4.1. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ED URBANISTICA

Già in fase di individuazione dell’area e del layout del parco eolico di progetto si è posta particolare attenzione al tema della salvaguardia dei sistemi ambientali. In particolare l’infrastrutturazione viaria, funzionale alla gestione del parco, è stata definita in modo da massimizzare l’utilizzo della viabilità esistente, ovvero evitando di realizzare nuovi tracciati viari con stravolgimento dell’assetto esistente. Al contrario la creazione del parco consente di operare la riqualificazione dei percorsi esistenti attraverso la manutenzione dei manti stradali mantenendo le attuali caratteristiche di strade rurali in terra battuta e/o breccia.

Con la realizzazione del nuovo parco eolico si intende anche intervenire sulle alcune aree degradate individuate in fase di lettura del contesto operando la bonifica dei siti inquinati, il potenziamento delle aree verdi e dei corridoi naturali esistenti e la creazione di nuove aree verdi.

Gli studi e le analisi condotte anche in loco, come illustrato in precedenza, ed il cosiddetto *genius loci* hanno consentito di delineare un quadro chiaro sulle azioni attuabili, immaginando nella fase attuativa un percorso largamente partecipato con le Istituzioni e gli Enti territoriali e, soprattutto con la popolazione.

In primo luogo si è cercato di individuare una strategia mirata alla semplificazione, ovvero che consenta una concreta attuazione di interventi, tra loro connessi e tutti finalizzati alla valorizzazione dell’area del Triolo.

L’idea di partenza è scaturita da una generale riflessione sulla percezione negativa dei parchi eolici che, talvolta in maniera pregiudiziale, si radica nelle coscienze dimenticando le valenze ambientali che gli stessi impianti rivestono in termini anche di salvaguardia dell’ambiente (sostenibilità, riduzione dell’inquinamento, ecc.). Si è così immaginato di trasformare il Parco eolico da elemento strutturale respingente a vero e proprio “*attrattore*”. Si è pensato quindi di rendere esso stesso un reale “*parco*” fruibile con valenze multidisciplinari.

Il Parco eolico quale elemento di valorizzazione del territorio.

¹ “*perché ci siano identità e bellezza è necessario che prima ancora ci sia interazione, ovvero uso, sinergia, valore aggiunto nell’operare sul territorio e nell’ambiente*”. Antonio Leone “Patto città-campagna”, in *Il Mosaico di San Severo* a cura di F. Mucilli-E.Fraccacreta, San Severo, 2017, pag.86

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN SEVERO (FG)

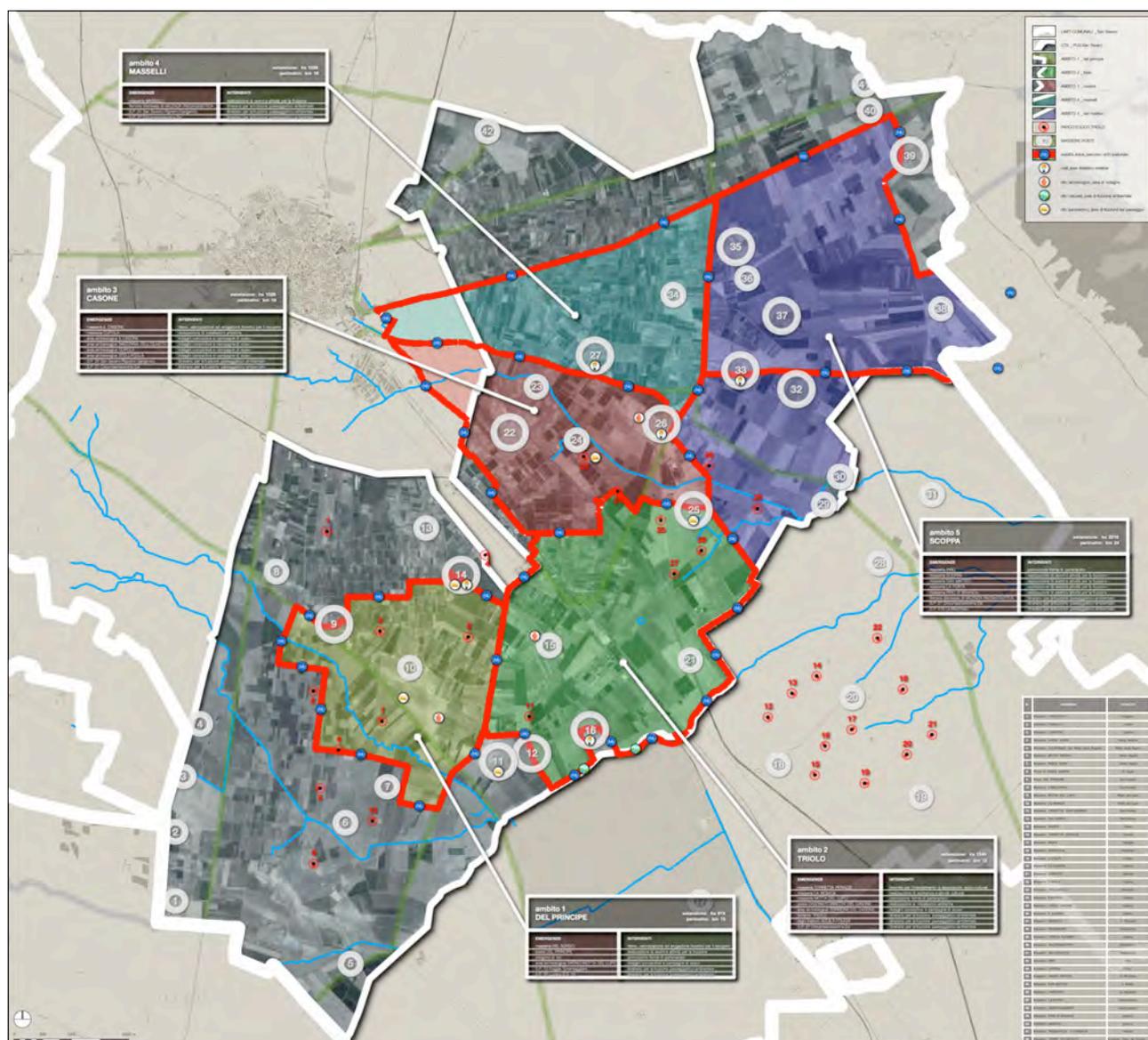
PROGETTO DI PAESAGGIO

Un luogo ove recarsi per ammirare e conoscere il paesaggio e l'ambiente; una meta per svolgere attività ricreative, e per apprendere nozioni sulla storia degli insediamenti e delle attività rurali; un luogo dove conoscere anche i significati e le valenze delle fonti rinnovabili.

Si è inteso così far dialogare il territorio, con le sue infrastrutture, le sue componenti naturali, storico-culturali ed antropiche all'interno di una grande 'area parco' ove fruire il paesaggio e le risorse ambientali esistenti, in uno alle nuove risorse che l'uomo trae dallo stesso ambiente naturale.

L'Allegato SIA.ES.8.7 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio riporta un planimetria su ortofoto digitale, una tabella, alcuni particolari costruttivi e una documentazione fotografica che illustrano gli interventi e le strategie del progetto di Paesaggio che si intende attuare in concomitanza alla realizzazione del parco eolico, secondo quanto auspicato dalla Regione Puglia.

Nella planimetria su ortofoto digitale in scala 1:20.000 è individuata così un'area, la stessa già indagata nelle letture del contesto rurale (cfr. capitolo 2 della presente relazione e Allegato SIA.ES.8.6 Perimetrazione ambito del progetto di paesaggio) denominata *PARCO DEL TRIOLO* intesa quale area in cui risorse naturali, storico-culturali ed energetiche convivono con l'unico obiettivo di attuare una riqualificazione e valorizzazione territoriale.



Interventi per la valorizzazione (stralcio allegato SIA.ES.8.7 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio)

PROGETTO DI PAESAGGIO

L'area relativa al *PARCO DEL TRIOLO*, estesa per circa 6.800 ettari, rappresenta una grande maglia per l'attuazione della riqualificazione. Un grande contenitore dove far convivere i temi dell'habitat naturale, del patrimonio architettonico e della cultura rurale (*PARCO DELLA TERRA*) in uno alle risorse energetiche (*PARCO DELL'ARIA*). Il progetto prevede la realizzazione di un itinerario per la mobilità dolce lungo 71 chilometri ed articolato in cinque ambiti distinti e contermini, differentemente denominati traendo spunto da emergenze rappresentative del contesto di riferimento. In ognuno di essi, fermi restando gli elementi del paesaggio rappresentati nelle analisi operate di cui si è precedentemente relazionato, sono stati individuati gli insediamenti architettonici di maggior pregio ed alcune aree di interesse archeologico sulle quali avviare azioni ed interventi volti alla rispettiva valorizzazione, come di seguito elencate.

AMBITO 1 _ Del Principe

Esteso per 978 ettari e con sviluppo perimetrale di 15 chilometri, è situato sul lato ovest del CTS (Contesto territoriale stratificato) del PUG ed è grosso modo compreso tra la S.P. 109 (San Severo-Lucera), la S.P. 20, entrambe classificate strade a valenza paesaggistica, analogamente alla S.P. 13 che lo attraversa trasversalmente. Al suo interno si individuano le seguenti emergenze e relativi interventi:

EMERGENZE	INTERVENTI
masseria DEL SORDO	rilievo, valorizzazione ed erogazione incentivi per il recupero
posta DEL PRINCIPE	realizzazione di eventi e attività per la fruizione
Poligono di tiro-pista modellismo	promozione forme di partenariato
area archeologica RATINO-MOTTA DEL LUPO	indagini conoscitive e campagne di scavo
S.P. 13 Foggia-Torremaggiore	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale
S.P. 20 Lucera-S.S. 16	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale

AMBITO 2 _ Triolo

Esteso per 1.545 ettari e con sviluppo perimetrale di 19 chilometri, è situato a sud dell'abitato di San Severo in posizione baricentrica rispetto alla S.S. 16 che lo attraversa centralmente. E'altresì attraversato dall'asse autostradale della A14 Adriatica ed è delimitato a sud dal torrente Triolo. Nella parte nord è infine attraversato dalla S.P. 27 classificata strada a valenza paesaggistica. Al suo interno si individuano le seguenti emergenze:

EMERGENZE	INTERVENTI
masseria TORRETTA PERAZZE	incentivi per l'insediamento di associazioni socio-culturali
masseria LA MONICA	realizzazione di workshop e attività culturali
masseria MOTTA DEL LUPO	promozione forme di partenariato
posta CASONE/TORRETTA DEL CASONE	realizzazione di installazioni artistiche
area a rischio archeologico TORRIONE DEL CASONE	indagini conoscitive e campagne di scavo
torrente TRIOLO	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale
regio tratturo AQUILA-FOGGIA	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale
S.P. 27 Circumsanseverina Est	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale

PROGETTO DI PAESAGGIO

AMBITO 3 _ Casone

Esteso per 1.026 ettari e con sviluppo perimetrale di 16 chilometri, è delimitato ad ovest dalla S.S. 16, a nord dalla strada San Severo-Rignano Garganico ed è longitudinalmente attraversato dalla dall'asse autostradale della A14 Adriatica. Ad est è infine attraversato dalla S.P. 27 classificata strada a valenza paesaggistica. Al suo interno si individuano le seguenti emergenze:

EMERGENZE	INTERVENTI
masseria IL CASONE	rilievo, valorizzazione ed erogazione incentivi per il recupero
masseria CUPOLA	realizzazione di installazioni artistiche
area archeologica IL CASONE	indagini conoscitive e campagne di scavo
area archeologica MADONNA DELL'OLIVETO	indagini conoscitive e campagne di scavo
area archeologica CUPOLA	indagini conoscitive e campagne di scavo
area archeologica STELLATELLA	indagini conoscitive e campagne di scavo
S.P. 24 San Severo-Rignano Garganico	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale
S.P. 27 Circumsanseverina Est	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale

AMBITO 4 _ Masselli (ha 1.029)

Esteso per 1.029 ettari e con sviluppo perimetrale di 16 chilometri, è delimitato ad ovest dall'abitato di San Severo, a sud dalla strada San Severo-Rignano Garganico, a nord dalla ferrovia dismessa del Gargano a valenza paesaggistica e ad est dalla S.P. 27, anch'essa a valenza paesaggistica. E' inoltre parzialmente attraversato per un breve tratto a nord dal tracciato della via Francigena. Al suo interno si individuano le seguenti emergenze:

EMERGENZE	INTERVENTI
masseria MASSELLI	realizzazione di eventi e attività per la fruizione
ferrovia dismessa di VALENZA PAESAGGISTICA	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale
S.P. 24 San Severo-Rignano Garganico	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale
S.P. 27 Circumsanseverina Est	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale

AMBITO 5 _ San Matteo

Esteso per 2.218 ettari e con sviluppo perimetrale di 24 chilometri, è delimitato ad ovest e a nord rispettivamente dalla S.P. 27 e la ferrovia dismessa del Gargano, entrambe a valenza paesaggistica. Ad est lo delimita il torrente Candelaro. E' attraversata dalla S.P. 27 e dalla S.P. 47b, entrambe classificate a valenza paesaggistica. Al suo interno si individuano le seguenti emergenze:

EMERGENZE	INTERVENTI
masseria PIRO	promozione forme di partenariato
masseria SCOPPA	realizzazione di eventi e attività per la fruizione
masseria SAN MATTEO	realizzazione di eventi e attività per la fruizione

PROGETTO DI PAESAGGIO

masseria LA PORTA	realizzazione di eventi e attività per la fruizione
masseria PIRO DI BRANCIA	realizzazione di eventi e attività per la fruizione
ferrovia dismessa di VALENZA PAESAGGISTICA	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale
S.P. 27 Circumsanseverina Est	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale
S.P. 47b La Marchesa	itinerario per la fruizione paesaggistico-ambientale

Il progetto di paesaggio prevede pertanto la creazione di un itinerario ciclo-pedonale attrezzato con apposita segnaletica finalizzata anche alla creazione di un vero e proprio *brand* per la identificazione del Parco del Triolo, immaginato anche come occasione per promuovere le specificità e le eccellenze della produzione locale e contribuire allo sviluppo economico legato alle attività produttive del contesto agricolo.

Il circuito si svilupperà con percorsi didattici articolati in più aree di fruizione. Saranno pertanto create aree oasi attrezzate con dotazioni minime, rispettose dell'habitat naturale e dei siti storici, ove verranno installati pannelli a supporto della didattica soprattutto relativa alla conoscenza del patrimonio storico architettonico rappresentato dagli insediamenti sparsi nel territorio. Il tracciato delineato nel progetto di paesaggio, muovendo all'interno di una vasta area appartenente al contesto agricolo del Triolo, consentirà la fruizione di tutte le risorse in esso distinguibili: l'habitat naturale torrentizio, i contesti storici degli insediamenti masseriali ed il paesaggio rurale disegnato dalle colture agricole.

Risulta tuttavia fondamentale per la valorizzazione dell'intera area in esame il recupero delle masserie che, come precedentemente detto e documentato, versano oggi in condizioni di forte degrado. Per tale motivo si è ritenuto opportuno incentivare l'attività di riqualificazione delle stesse proponendo un ambizioso programma (da condividere con il MIBAC, con l'Amministrazione comunale e con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo) che prevede il finanziamento di attività volte in primis alla ricognizione del patrimonio storico-architettonico, anche attraverso indagini e rilievi in sito utili alla creazione di una importante banca dati e contestualmente funzionali alla realizzazione di modelli tridimensionali per la fruizione in realtà aumentata. Si è altresì ipotizzata la possibilità di erogare fondi a supporto della realizzazione di interventi di restauro.

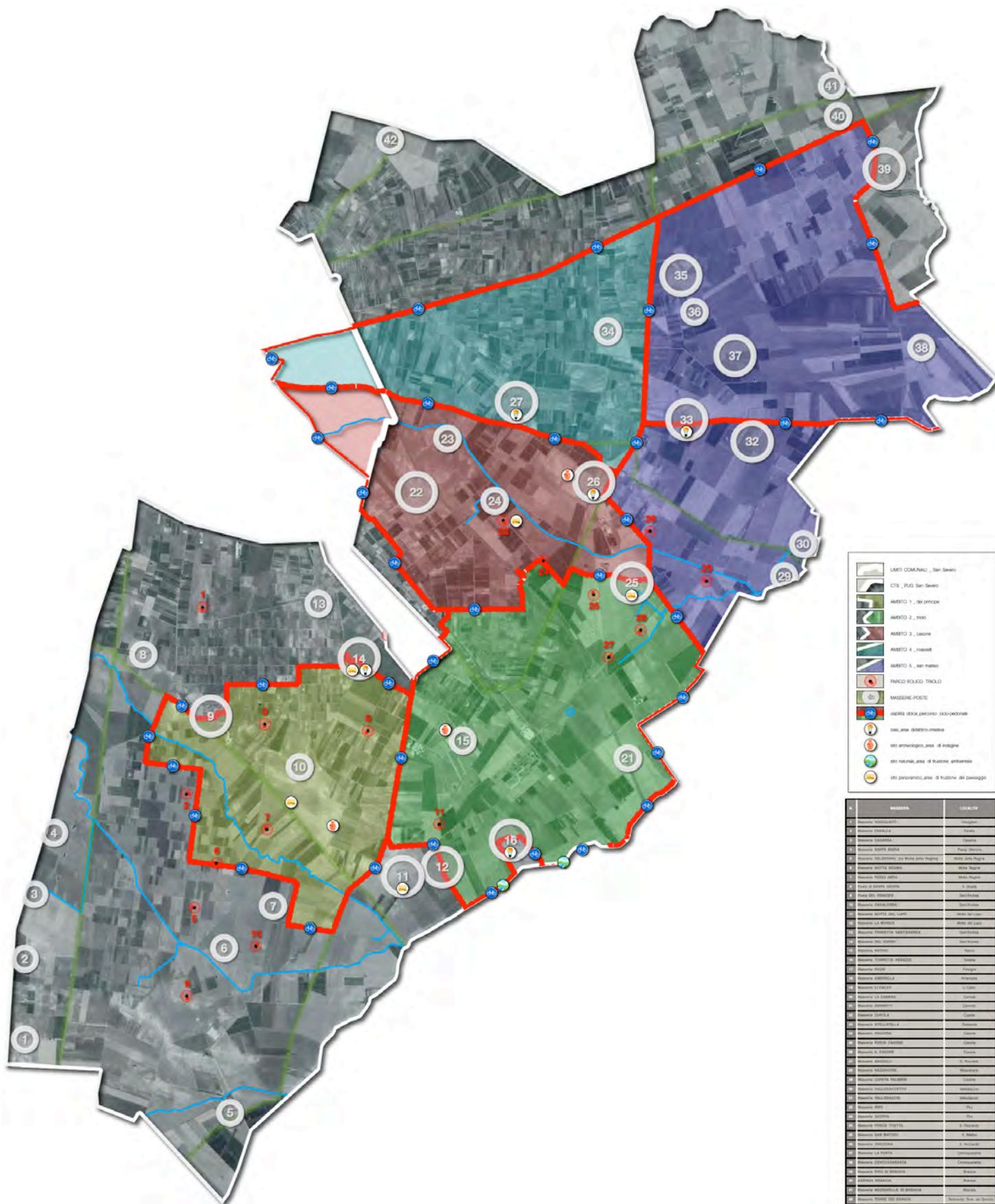
Altrettanto fondamentale è il ruolo rivestito all'interno degli ambiti individuati dalle aree a rischio archeologico ivi presenti. Analogamente a quanto considerato sulle masserie, ancor più per queste aree si può tristemente constatare che oggi costituiscono esclusivamente carattere di vincolo senza che vi sia alcuna possibilità di rendere le stesse risorse per lo sviluppo economico del territorio. Si è pertanto voluto prevenire la possibilità di avviare indagini conoscitive anche attraverso campagne di scavo al fine di approfondire la conoscenza dei contesti archeologici e verosimilmente giungere in futuro alla realizzazione di siti fruibili.

Il programma di interventi da attuare negli anni di gestione prevede inoltre l'organizzazione di eventi culturali, workshop ed installazioni artistiche da realizzare nei siti individuati auspicando soprattutto il coinvolgimento e la promozione di forme di partenariato con associazioni, stake holders ed attori locali già operativi nel settore turistico-culturale e ricettivo.

Il progetto sin qui illustrato, sarà comunque oggetto della più larga condivisione con l'intera comunità e con le istituzioni e guarderà in definitiva ad uno sviluppo integrato del territorio prefigurando nuove dinamiche economiche legate alla riconversione in chiave turistico-culturale.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN SEVERO (FG)

PROGETTO DI PAESAGGIO



Ambiti di progetto e percorso ciclo-pedonale (cfr. SIA.ES.8.7 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio)

PROGETTO DI PAESAGGIO



Particolare pannelli didattici e segnaletica del percorso (cfr. SIA.ES.8.7 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio)

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN SEVERO (FG)

PROGETTO DI PAESAGGIO

Tipologie	Finalità	Interventi
Parco del Triolo (ha 6796)	Creazione dell'infrastruttura di base per la formazione del parco agricolo multifunzionale	PARCO DELLA TERRA
		<ul style="list-style-type: none"> - percorsi didattici sull'habitat naturale; - percorsi didattici relativi alle attività agricole; - percorsi didattici sugli insediamenti storici (masserie, poste e aree archeologiche); - installazioni artistiche; - eventi culturali;
Itinerario ciclabile (71 km)	fruizione paesaggistico-ambientale dell'ambito Parco del Triolo	PARCO DELL'ARIA
		<ul style="list-style-type: none"> - percorsi didattici sull'energia sostenibile e sull'eolico; - sistemazione pavimentazioni stradali; - realizzazione di segnaletica e cartellonistica; - realizzazione di aree attrezzate per la sosta; - realizzazione di stazione di noleggio e di ricarica biciclette e veicoli elettrici;
Masserie	Recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico rurale	<ul style="list-style-type: none"> - rilievo dei manufatti architettonici (masserie e poste); - realizzazione di modelli tridimensionali per la fruizione in realtà aumentata; - realizzazione di cartellonistica e di pannelli didattici; - incentivi per il recupero delle masserie; - realizzazione di installazioni ed eventi (mostre, convegni, workshop, ecc.); - promozione di forme di partenariato per la creazione di un sistema integrato di fruizione; - promozione ed incentivazione per l'insediamento di associazioni socio-culturali;
		<ul style="list-style-type: none"> - ricognizione delle aree archeologiche; - realizzazione indagini conoscitive e campagne di scavo; - realizzazione di cartellonistica e di pannelli didattici; - realizzazione di eventi culturali (mostre, convegni, workshop, ecc.);
Aree archeologiche	Acquisizione del patrimonio archeologico	<ul style="list-style-type: none"> - ricognizione delle aree archeologiche; - realizzazione indagini conoscitive e campagne di scavo; - realizzazione di cartellonistica e di pannelli didattici; - realizzazione di eventi culturali (mostre, convegni, workshop, ecc.);

Tipologie e finalità degli interventi (cfr. SIA.ES.8.7 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio)



Restituzione virtuale (località Motta del Lupo)

PROGETTO DI PAESAGGIO

4.2. RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E SVILUPPO ECONOMICO

Al netto della *vision* definita dalle linee guida del PPTR richiamata in premessa, WPD ha da tempo sposato l'idea di realizzare i parchi eolici adottando un modello di business innovativo fondato sull'accettabilità locale e la creazione di valore sociale e ambientale. Infatti, in Germania, paese in cui WPD in prevalenza opera, le cosiddette "*Citizens' wind farms*" (parchi eolici finanziati e gestiti da comunità locali, sono una componente centrale dello sviluppo dell'energia eolica.

Nel caso in esame l'intento è quello di costruire un modello di investimento che da un lato permetta di superare la mera logica delle compensazioni e dall'altro sia in grado di mettere il progetto al centro di una logica più complessiva di sviluppo locale e risposta alle istanze di partecipazione delle comunità locali.

APPROCCIO

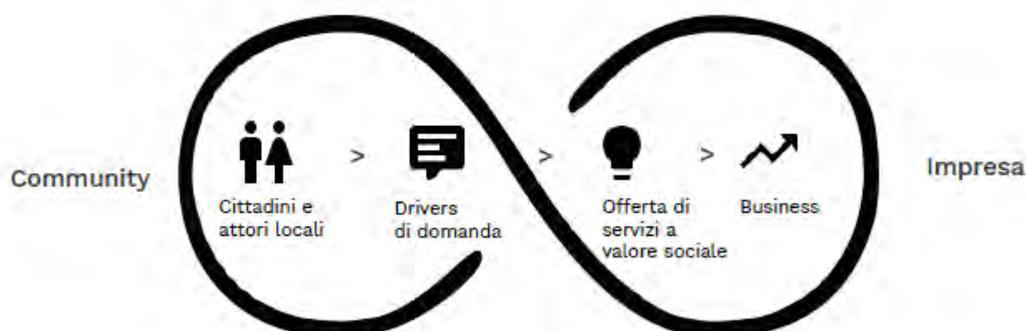
L'approccio si fonda sostanzialmente su due *trending topic*. Il primo si riferisce all'emergere in Europa, come negli Stati Uniti, di **comunità energetiche**, organizzazioni nate dal basso per opera di cittadini consapevoli ("prosumers") che hanno l'obiettivo di produrre, gestire e consumare l'energia elettrica da fonti rinnovabili in modo autonomo. L'origine delle comunità energetiche è legata al tema dell'accettabilità locale degli impianti di produzione elettrica: la partecipazione diretta delle comunità locali, in termini di finanziamento e di gestione di progetti, ha cambiato la logica degli investimenti *bottom-up* e facilitato l'installazione di nuovi impianti per iniziativa dei cittadini stessi.

Il secondo tema riguarda il **rapporto tra impresa e comunità**. Sono sempre più numerose le imprese che si rivolgono alle comunità locali come attore rilevante del processo produttivo, trasformando il proprio modello di business: la funzione di produzione non considera più solo l'utilità economica del consumatore ma, più in generale, la sua utilità sociale, intesa come beneficio collettivo generato dall'attività di impresa.

Ciò vale in particolare per quelle tipologie di imprese con due caratteristiche di fondo:

- sono *place based*, radicate nel territorio e rivolte ai luoghi dove sono localizzate, con cui condividono destini e approcci. Sono caratterizzate da processi biunivoci di influenza in tema sociale, culturale ed anche istituzionale;
- hanno a che fare (direttamente o indirettamente) con i *beni comuni di quel territorio* (terra, vento e paesaggio, così come beni o proprietà non più utilizzati). Tali beni sono spesso elementi identitari del territorio di riferimento e al contempo variabili chiave per la localizzazione di un impianto o impresa.

Sono "produttori di energia", come nel caso in esame, che essendo legati a filo doppio con il territorio in cui si localizzano gli impianti, sono chiamati a identificare nuove forme di rafforzamento della relazione con gli *stakeholder* locali mediante strumenti pienamente integrati ai processi di business; mettono a disposizione la capacità di investimento d'impresa per rafforzare beni territoriali, che a loro volta rafforzano la competitività dell'impresa stessa.



PROGETTO DI PAESAGGIO

In questo senso i soggetti proponenti devono candidarsi oggi a diventare attore di sviluppo delle comunità in cui vanno ad operare, creando nuove relazioni, collaborazioni e partnership e contemporaneamente qualificarsi come attore in grado di fornire una risposta efficace (e redditiva) a istanze della collettività. Per farlo, è necessario cambiare la prospettiva e disegnare modelli innovativi di partecipazione e coinvolgimento degli attori locali. Passare da un approccio redistributivo a un approccio generativo, significa immaginare gli investimenti e gli impianti come elementi in grado di innescare processi complessi di sviluppo, non solo come risorse utili “donate” per rispondere a bisogni puntuali.

ATTIVITÀ

Come sopra riferito, la definizione di dettaglio delle azioni da attivare e sviluppare non può che essere effettuata dopo aver ricostruito in modo approfondito le peculiarità e le esigenze delle comunità locali coinvolte. Pertanto, in questa fase, sono state definite le attività necessarie a costruire le possibili forme da associare al progetto di valorizzazione del paesaggio riferito al precedente paragrafo 4.1.

Sono quindi state individuate cinque attività principali:

1. **Immersione:** la prima è dedicata alla mappatura delle condizioni di contesto e ad alcuni esempi di riferimento utili a costruire le basi per l'attività di design del modello di coinvolgimento;
2. **Co-design del modello:** la seconda valuterà gli strumenti attivabili (*Start-up* innovativa a vocazione sociale, Fondazione di Comunità, Impresa di comunità, Impresa sociale in forma cooperativa, ecc.) per coinvolgere le comunità locali;
3. **Partecipazione economica:** la terza analizzerà in via preliminare il modello di partecipazione economica da proporre alle comunità locali (focus su piattaforme di *equity crowdfunding*);
4. **Comunità energetica:** la quarta approfondirà la creazione di una comunità energetica in grado di valorizzare l'energia elettrica prodotta dall'impianto.
5. **Comunicazione:** la quinta prevederà lo sviluppo di un progetto di comunicazione finalizzato a posizionare il proponente e le amministrazioni coinvolte sui temi della partecipazione delle comunità locali, sull'accettabilità dei progetti eolici e sul valore generato da progetti ad alto impatto sociale

1. Immersione

L'attività di immersione sarà rivolta alla contestualizzazione dell'idea progettuale attraverso analisi desk e interviste che andranno a mappare:

- gli attori rilevanti che nel territorio indicato è opportuno coinvolgere;
- le risorse (economiche, conoscitive, relazionali) che questi attori sono in grado di attivare;
- gli *asset* presenti e i beni territoriali che possono essere rigenerati e messi a valore nel progetto di investimento;

In questa fase si analizzeranno anche dei casi studio di progetti di investimento in impianti e infrastrutture che hanno generato valore sociale e ambientale grazie al coinvolgimento diretto delle comunità locali. In particolare si selezioneranno casi di rigenerazione di *asset* territoriali (es. ex aeroporto di Tempelhof a Berlino), casi di *community wind farm* (es. *Falck Renewables* in nel Regno Unito e *Middelgrunden Wind Farm*) e casi di imprese di comunità (es. Comunità cooperativa Melpignano).

Attività specifiche:

- Analisi desk per la mappatura degli attori e delle risorse locali;
- Raccolta e analisi dei casi studio;

PROGETTO DI PAESAGGIO

- interviste con attori locali individuati.

2. Co-design del modello

Sulla base dell'analisi preliminare sarà possibile coinvolgere attivamente gli *stakeholders* individuati per definire in modo condiviso il modello per il coinvolgimento della comunità locale (Fondazione di Comunità, impresa sociale, *startup* innovativa a vocazione sociale, forma cooperativa)

Attività specifiche:

- Valutazione dei possibili strumenti e di diversi scenari di coinvolgimento per arrivare alla definizione del modello più adatto alle esigenze del progetto;
- Studio approfondito dello strumento prescelto che andrà a definire: *mission*, funzioni, attività del soggetto preposto alla gestione del progetto di comunità; modello di *governance* e ruoli; forma statutaria e approfondimenti necessari allo *start up* del soggetto giuridico;
- Disegno dei servizi e delle attività per la valorizzazione dell'asset territoriale: il progetto avrà infatti una dimensione comunitaria anche in termini fisici perché si prevede di riqualificare delle aree dismesse, destinandole anche a fini sociali.

3. Partecipazione economica

La leva della partecipazione diretta, sia in termini economici che decisionali, è fondamentale per garantire al progetto il necessario grado di accettabilità da parte delle comunità locali.

L'ipotesi di lavoro da seguire è di presentare un progetto integrato di cui la comunità si senta parte in causa e soggetto interessato allo sviluppo dell'impianto, quanto alla riqualificazione di un'area dismessa. Tanto più il progetto si aprirà ai cittadini e agli attori locali, tanto più si ridurrà il rischio di rigetto e di conflittualità locale.

Un modo per farlo è quello di consentire ai cittadini di partecipare all'investimento nel progetto inteso non solo come installazione di pale eoliche ma come progetto integrato di rivitalizzazione sociale ed economica di un'area da restituire alla comunità grazie al volano rappresentato dall'attività di generazione elettrica.

Attività specifiche:

- Analisi preliminare delle forme di partecipazione economica delle comunità locali in progetti di investimento;
- Valutazione dell'opportunità di attivare una campagna di *equity crowdfunding* per *startup* innovativa su portali dedicati o per attivazione autonoma in caso di impresa cooperativa;
- Definizione delle modalità di partecipazione economica delle comunità locali e dei principali flussi finanziari tra soggetti coinvolti nel progetto.

4. Comunità energetica

Un altro tassello importante del modello innovativo che si andrà a sviluppare è l'adozione di un approccio circolare e comunitario alla produzione, distribuzione e consumo dell'energia elettrica da fonti rinnovabili. Come per i flussi di ricavi derivanti dalla generazione e dalla vendita di elettricità, anche i flussi di energia elettrica prodotta devono poter "ricadere" nel contesto locale con effetto benefico per cittadini, imprese e organizzazione.

L'idea da sviluppare, il fornitore cooperativo di energia elettrica da fonti rinnovabile, è quella di dare ai cittadini anche l'opportunità di produrre e consumare direttamente l'energia del parco eolico, favorendo il loro coinvolgimento come "prosumers". Questo potrà avvenire tramite la raccolta di quote di investimento

PROGETTO DI PAESAGGIO

in una o più pale eoliche, qualora WPD decidesse di aprire la proprietà degli impianti anche ad un soggetto terzo (in questo caso potrebbe essere il soggetto giuridico preposto alla gestione del progetto di comunità ad investire per conto dei propri soci prosumers), e la fornitura da parte di un terzo dell'energia ceduta e rivenduta ai soci consumatori della cooperativa locale.

Attività specifiche:

- Definizione dei flussi di energia nel modello di distribuzione e fornitura locale di energia elettrica;
- Confronto con gli attori (interviste) da coinvolgere nel modello circolare di fornitura dell'energia prodotta dall'impianto (distributore locale, *utility*, *trader*, fornitore);
- Ruolo dei cittadini in veste di produttori e consumatori di energia da fonti rinnovabili.

5. Comunicazione

Il piano di comunicazione si incentra su più fattori interconnessi e complementari. Tutti i fattori sono funzionali ad un approccio imperniato sul concetto metodologico di comunicazione sociale circolare. L'obiettivo non è semplicemente quello di trasmettere (informazioni, conoscenze, valori) ma quello di costruire attraverso gli strumenti della comunicazione sociale un "sentire comune" basato sul reciproco ascolto e sulla condivisione di un percorso conoscitivo che si ponga alla base di un percorso partecipativo. Con questo approccio la comunicazione diventa in sé una parte attiva dell'intero progetto e un'opportunità di crescita, ponendo al centro la socialità intesa come interazione tra interesse del singolo e interesse della comunità territoriale in una logica di consapevolezza. Ciò significa anche un potenziale arricchimento:

- a. dei processi e dei comportamenti partecipativi, in quanto crea un'opportunità di scambio (idee, proposte, priorità, aspirazioni etc.);
- b. del concetto di "comunità" come prassi civile;
- c. del livello di consapevolezza condivisa sui temi del territorio e della costruzione del suo futuro.

La necessità dell'informazione. Perché la comunicazione sociale circolare sia possibile è necessario fornire una base informativa corretta, completa, capace di dare strumenti valutativi e conoscitivi. Tale informazione riguarda sia il progetto sia la realtà composita del territorio, delle sue problematiche, delle sue necessità, delle sue aspirazioni. È quindi un'informazione a due vie, dove ogni attore potrà acquisire un bagaglio *in progress* di conoscenza e dove ogni scambio diventa motore di crescita.

Gli strumenti. Lo spettro degli strumenti abbraccerà sia l'universo dell'*on line* sia quello dell'*off line*. Se l'*on line* permette uno scambio permanente e *just in time* di informazioni, opinioni, proposte anche attraverso lo schema dei gruppi, l'*off line* è fondamentale e complementare per più ragioni.

In particolare:

- consente il coinvolgimento anche di fasce di popolazione meno avvezze all'uso delle nuove tecnologie;
- permette una comunicazione "in profondità", più coinvolgente, "calda" e partecipativa;
- sollecita il senso di comunità;
- stimola il confronto come processo sociale.

Rientrano nell'ambito dell'*on line*: newsletter, social network, siti web.

Rientrano nell'ambito dell'*off line*: *focus group*, incontri con la società civile, incontri con gruppi di cittadini e/o associazioni, presentazioni pubbliche e così via.

PROGETTO DI PAESAGGIO

Target. Considerando come target primario l'intera comunità di cittadini del territorio, verrà data attenzione anche a target specifici. Oltre a quello naturale delle istituzioni locali, a partire dal Comune, consideriamo come particolarmente rilevanti:

- il mondo delle associazioni (economiche, imprenditoriali, ambientaliste, culturali, sociali, sportive, di volontariato etc.);
- le imprese, sia agricole che industriali;
- le scuole;
- la comunità religiosa;
- i sindacati.

La stampa. Un aspetto specifico che è parte del progetto di comunicazione riguarda il mondo dei media. In questo ambito rientra tutta la stampa locale, intesa come carta stampata, televisioni, radio, web. Il rapporto con la stampa locale sarà caratterizzato da tempestività ed esaustività delle informazioni fornite sul progetto e sul suo stato di avanzamento e, quando possibile, di coinvolgimento degli organi di informazione come piattaforma costante per lo scambio di opinioni, idee, proposte.

Obiettivi	Risultati attesi	VALORIZZAZIONE (Progetto di Paesaggio)
RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA	- riqualificazione infrastrutture viarie	
	- ristrutturazione di edifici rurali (masserie)	
	- creazione di nuove infrastrutture per la fruizione del paesaggio	
RIQUALIFICAZIONE SOCIALE	- educazione alla coscienza ambientale	
	- aggregazione e associazionismo	
	- coinvolgimento della popolazione	
	- modello circolare di produzione e consumo	
SVILUPPO ECONOMICO	- partecipazione economica - modello di investimento comunitario	
	- incentivazione del turismo rurale	
	- attrazione di nuovi stake holders	
	- nascita di consorzi e raggruppamenti economici	

Obiettivi e risultati attesi (cfr. SIA.ES.8.7 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio)

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE

CON L' AMMINISTRAZIONE COMUNALE